

Ne do lettura :

« La Camera confida che il Governo continuerà con sollecita fermezza l'opera di restituzione dell'ordine pubblico riavvalorando l'autorità dello Stato, vigile tutore del patrimonio di civiltà del popolo italiano ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

L'onorevole Milani ha facoltà di svolgerlo.

MILANI. Onorevoli colleghi, io credo che capiti a tutti, quando si è sentito un discorso da quell'ingegno acuto e colto che è il collega Graziadei, il quale unisce alla nobiltà dei natali l'appartenenza alla nobiltà della scienza accademica, credo che capiti a tutti di chiedersi in modo preciso e perentorio, con una di quelle formule semplicistiche che sono imputate a sua eccellenza il Presidente, quale sia il pensiero dell'onorevole Graziadei. Eppure da questo pensiero non posso prescindere, essendo egli l'unico deputato della mia provincia che ha parlato in argomento.

Onorevoli colleghi, osservate. Alcuni elementi della sua dottrina possono attribuirsi ai socialisti meno - diciamo così - rivoluzionari: come un certo suo culto tradizionale verso le grandi qualità politiche e sociali della piccola proprietà; culto tradizionale che appare già chiaramente in una sua nota e pregevole pubblicazione avvenuta molti anni addietro nella *Critica Sociale*, allorquando le prime agitazioni poderose del bracciantato in Romagna davano motivo ad un profondo studio della questione. Ma a quella prima parte della sua dottrina segue un esame e una... profezia garbata, gentile, fatta con una *souplesse* veramente ammirevole, di questa grande crisi rivoluzionaria, da cui dovrebbe uscire l'impero e la dittatura del proletariato.

Senonchè, quando si giunge a chiedersi se alla stretta finale siamo o no arrivati, egli, attraverso sottili distinzioni, finisce prima per ammettere che il momento non può essere *a priori* determinato e che si arriverà al comunismo quando... ci si potrà arrivare, e poi, che ci si potrà arrivare con la collaborazione della borghesia...

GRAZIADEI. Non per fare il comunismo, ma la democrazia borghese.

MILANI. ...allora dirò con gli elementi tecnicamente migliori della borghesia, oppure ci si potrà arrivare a mezzo della forza armata, della quale tuttavia egli non crede che proprio ora sia il caso di fare uso. Sicchè, onorevoli colleghi, voi comprendete perfettamente che se richiedessimo non all'accademico cultore di sociologia, ma al parlamentare quale sia il da farsi perchè la politica è realtà di vita, e attuare un programma vuol dire inserirlo nella concreta e palpitante vita sociale io credo che l'onorevole Graziadei a questa domanda non saprebbe che cosa rispondere. (*Interruzione del deputato Graziadei — Commenti*).

Il punto da cui parte questo dibattito sulla politica interna è la situazione politica dell'Emilia in generale e della provincia di Bologna in specie, situazione studiata, a mio avviso, con senno e ponderazione nella relazione della maggioranza della Commissione parlamentare, situazione che si vede là sorgere nei suoi elementi, esplicitarsi attraverso atti di violenza, sboccare nella reazione cittadina che ha preso nome dal fascismo.

Vorremmo sperare che la crisi, nelle sue forme violente, si arrestasse di fronte alla legge, alla quale il presidente del Consiglio faceva ieri sera severe ed oneste parole di richiamo, esprimendo, con ferme e precise dichiarazioni, un pensiero che mi è parso doveroso per lui e che mi pare doveroso pure per ogni cittadino.

L'onorevole Graziadei nel prospettare le origini di questo moto bolognese, ha creduto di vederle nel fatto, che egli afferma più che non abbia dimostrato, che le classi della piccola borghesia, che sono gli affittuari diretti e i mezzadri, congiunte alle categorie del bracciantato già da tempo organizzate dal partito socialista, hanno dato l'assalto alla proprietà, la quale prima ha cercato di resistere poi ha dovuto cedere, finchè più tardi la resistenza ha suscitato il fascismo.

E questo, afferma l'onorevole Graziadei, non è solo della nostra regione, ma di tutta Italia, anzi non della sola Italia, ma di tutta l'Europa, e dovunque è manifestazione violenta della borghesia che non si sente più a sufficienza difesa dal rigore della legge comune.

Questo, se ho ben capito, sarebbe il pensiero dell'onorevole Graziadei.

GRAZIADEI. Lo domandi all'onorevole Miglioli. (*Rumori*).